

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI DEHORS STAGIONALI E PERMANENTI E TENDE A SBRACCIO PER ESTERNI**

**TITOLO I**

Articolo 1 OGGETTO E FINALITÀ

Articolo 2 CONTENUTI

Articolo 3 DEFINIZIONI

Articolo 4 TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEI DEHORS

Articolo 5 UBICAZIONE E DIMENSIONI

Articolo 6 ATTIVITÀ - ORARI

Articolo 7 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/CONCESSIONARIO

Articolo 8 PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO

Articolo 9 REVOCA/SOSPENSIONE

Articolo 10 SANZIONI

Articolo 11 ONERI

Articolo 12 DANNI ARRECATI

Articolo 13 TENDE A SBRACCIO

Articolo 14 NORMA TRANSITORIA

**TITOLO II-**

Descrizione degli elementi costitutivi dei dehors

**TITOLO III**

Divieto in ambiti urbani particolari

**ALLEGATI:**

Tav.1

Tav.2

Tav.3

Tav.4

Tav.5

**TITOLO I**

**ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente Regolamento disciplina le caratteristiche tipologiche dei 'dehors' stagionali o permanenti nonché delle tende inerenti l'esercizio di attività commerciali ed artigianali della città di Vallo della Lucania con la finalità di migliorare l'ambiente urbano e di potenziare la vocazione turistica e commerciale della città.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al primo comma, è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti definendone i caratteri qualitativi per i diversi elementi di arredo della città, la cui

applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana ed valore economico per gli operatori e per la cittadinanza.

3. La presente disciplina si applica altresì, in quanto compatibile, alle aree private con servitù di uso pubblico, e alle aree private visibili da spazi pubblici.

## ARTICOLO 2 - CONTENUTI

1. Ai fini della regolamentazione dell'inserimento dei dehors e delle tende per esterni le zone del territorio comunale vanno individuate secondo le prescrizioni del PUC in vigore.
2. Il regolamento contiene inoltre indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo. In particolare sono individuati:
  - le diverse tipologie e le rispettive modalità di intervento;
  - i materiali ed i dettagli di arredo;
  - le dimensioni sia in pianta, che in alzato delle diverse tipologie;
  - l'elenco degli elaborati grafici e descrittivi da presentare per l'ottenimento dei titoli autorizzativi.
  - i colori per le tende a sbraccio a secondo della zona in cui sono allocate le attività commerciali ed artigianali.

## ARTICOLO 3 - DEFINIZIONI

1. di seguito sono riportate le definizioni valide per il presente Regolamento:

- **per "dehors"** si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico su area pubblica (o privata gravata da servitù di uso pubblico o privata visibile da spazi pubblici), che costituisce, delimita ed arreda uno spazio destinato alla somministrazione all'aperto di alimenti e bevande;
- **per "dehors stagionale"** si intende la struttura di cui al comma precedente installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni nell'arco dell'anno solare;
- **per "dehors permanente"** si intende la struttura di cui al comma 1) installata per un periodo complessivo superiore a 180 giorni e, comunque, non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio della relativa concessione per l'occupazione suolo pubblico.
- **per tenda a sbraccio** si intendono le tende ornamentali di protezione delle entrate e delle vetrine prospicienti le vie pubbliche di tutte le attività commerciali ed artigianali.

## ARTICOLO 4 - TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEI DEHORS

1. Sono previste le seguenti tipologie di "dehors":
  - A. Dehors aperto:** ossia, un'area esterna attrezzata a carattere stagionale/temporaneo o permanente insistente su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici), pertinente a un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere senza delimitazioni oppure delimitata da diversi elementi, secondo le disposizioni sotto riportate ed eventualmente dotata di copertura in tela e di pedana.

- B. Dehors parzialmente chiuso:** ossia, una struttura che delimita la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre lati da alte perimetrazioni, dotata di copertura ed eventuale pedana, secondo le disposizioni sotto riportate.
- C. Strutture innovative:** ossia soluzioni di strutture diverse dalle precedenti, appositamente progettate a carattere innovativo per forma, materiali e relative a situazioni particolari, inserite in contesti territoriali e paesaggistici di elevata qualità ambientale.
- I manufatti, innanzi denominati *strutture innovative*, di cui al punto C del comma precedente, devono essere caratterizzati da leggerezza e trasparenza, realizzati con struttura in vetro (non riflettenti, privi di acidature, zigrinature, ecc. o di scuri, tende, ecc.), preferibilmente privi di elementi di collegamento e sostegno. Nel caso di strutture munite di telaio, lo stesso dovrà essere di dimensioni contenute nel limite 2,00 cm e l'altezza dell'eventuale zoccolo, costituente la base di sostegno, non dovrà superare il limite 50,00 cm.  
I colori, le forme, le eventuali decorazioni dovranno essere progettate nel rispetto stilistico dell'ambiente e dell'edificio in adiacenza .  
Non sarà consentita l'aggiunta all'esterno di volumi tecnici (es. per impianti di condizionamento e/o riscaldamento) che ne alterino la forma o ne modifichino l'ingombro.
  - I collegamenti elettrici e quelli eventuali ad altre reti di servizi dovranno essere realizzati esclusivamente attraverso canalizzazioni interrato.
  - I materiali impiegati dovranno essere in sintonia con l'ambiente; non sono ammesse strutture in alluminio anodizzato di colore oro o bronzato ma in linea di massima sono consentite strutture in alluminio o pvc preverniciato color legno, grigio antracite o in legno .
  - Non sono ammesse insegne pubblicitarie a carattere generale di alcun tipo o di esercizio, con l'eccezione dei casi in cui il manufatto venga ad occultare completamente il fronte dell'esercizio; in questo caso l'insegna di esercizio dovrà essere indicata nella tavole progettuali
  - Resta inteso che ogni progettazione va comunque sempre specificatamente concordata preventivamente con l'ufficio tecnico comunale.

## ART. 5 UBICAZIONI E DIMENSIONI DEI DEHORS

- Con riferimento all'ubicazione, i "dehors" devono sempre soddisfare i seguenti requisiti:
  - in prossimità di un incrocio o di un accesso o di un passo carrario, i "dehors" dovranno essere posizionati distanziati di almeno 5 metri dall'intersezione dell'incrocio stesso e di almeno 2 metri dagli attraversamenti pedonali; in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare le distanze di cui sopra, i "dehors" non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare;
  - non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
  - l'area dei "dehors" non deve creare intralcio alle fermate di eventuali mezzi pubblici, deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri
  - nell'installazione di "dehors" interessanti i marciapiedi pubblici, dovrà essere lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio minimo pari alla metà della larghezza del marciapiede e comunque non inferiore a 1 metro;
  - gli spazi compresi tra il "dehors" e il locale pubblico di riferimento non debbono essere attraversati da carreggiate stradali; fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale;

- nel caso in cui l'occupazione del suolo sia effettuata con pedana, anche parzialmente, sulla carreggiata, anche in vie pedonali o a traffico limitato, l'ingombro del "dehors" deve essere tale da mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a 3 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia;
  - i "dehors" non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc); l'installazione di pedane non deve essere in contrasto con la normativa dei piani di bacino e non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche.
2. Con riferimento alle dimensioni, i "dehors" di tipo B e C, di cui all'art. 4 comma 1, devono rispettare le seguenti prescrizioni:
    - la superficie massima consentita per l'installazione del dehors è commisurata in base ad uno dei criteri di seguito riportati da applicarsi in via alternativa a scelta dell'istante:
      - a) nel limite massimo dell'80% della superficie interna costituente complessivamente l'attività di somministrazione dell'esercizio;
      - b) nellimito massimo del 50% della superficie di cui alla concessione d'occupazione del suolo l'altezza massima non può superare i 3,20 m.
  3. La superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con tavoli sedie e ombrelloni, non ha limiti specifici, sarà valutata in riferimento all'ambiente e alla tipologia proposta;
  4. La profondità massima consentita è:
    - su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi, pari alla profondità della stessa area di sosta;
    - su strade pedonalizzate, pari al 25% della larghezza della strada sul lato dove è ubicato il pubblico esercizio; un'area più larga può essere autorizzata fino al massimo del 50%, a condizione che vi sia l'assenso scritto dei proprietari fronti stanti, solo per i dehors aperti con pedana e delimitazioni, resta, comunque, salva la disposizione di mantenere uno spazio libero largo almeno 3 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia.
  5. Tutti i dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate ed attestate in specifica relazione a firma di un tecnico abilitato.
  6. La distanza radiale minima dal bordo di eventuali balconi non può essere inferiore a metri 2,00. Distanze minori sono ammesse se autorizzate in forma scritta dal titolare dell'/degli alloggio/i di cui i balconi sono pertinenza.
  7. Non è consentito installare padiglioni o parti di esso in aderenza ad un edificio, se non previo assenso scritto del condominio.

## **ART. 6 ATTIVITÀ – ORARI**

1. I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso (somministrazione di alimenti e bevande). Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco o intrattenimento .
2. I dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che lo siano anche i locali cui sono annessi.

## **ART.7 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/ CONCESSIONARIO**

1. Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:
  - a) mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
  - b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;
  - c) ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere tassativamente custoditi in luogo privato, ovvero custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione nella disponibilità dell'esercente;

d) in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;

e) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento concessorio, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;

f) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

## **ART. 8 - PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO**

1. Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, che intende collocare un dehors su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da luogo pubblico) in concessione, deve presentare istanza finalizzata al rilascio di adeguato titolo edilizio abilitante, previa acquisizione degli eventuali atti presupposti, presso il competente Sportello Unico Attività Produttive.
2. Di seguito si rappresenta la documentazione da allegare all'istanza di cui al precedente comma, redatta in conformità ai vigenti modelli unificati, approvati dalla Regione Campania:
  - planimetria di inquadramento territoriale, debitamente redatta da tecnico abilitato all'esercizio della professione, in scala adeguata (1:200-1:500), nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sotto servizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante...;
  - grafici rappresentanti lo stato di fatto e lo stato di progetto (piante, prospetti, sezioni), redatte da tecnico abilitato, in scala adeguata (1:50), nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;
  - relazione tecnico descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale sia compiutamente rappresentata il manufatto di progetto, gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati, comprensivo di dichiarazione di conformità alle specifiche normative vigenti in materia.
  - campione di tessuto dell'eventuale ombrellone o tenda;
  - schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini...);
  - ampia documentazione fotografica (a colori) panoramica e di dettaglio raffigurante i luoghi ove il dehors dovrà essere inserito;
  - modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura superiori a giorni cinque;
  - relazione tecnico descrittiva e relazione paesaggistica, a firma di Tecnico abilitato, nel caso di dehors ricadente in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. f) del D.lgs 42/2004 e s.m.i.;
  - documentazione necessaria per il procedimento di cui all'art. 21 del D.lgs 42/2004 e s.m.i, qualora siano interessati immobili rientranti nella fattispecie disciplinata all'art. 10 del succitato Testo Unico in materia di paesaggio.
3. Le strutture innovative, di cui al punto C dell'art. 4 comma 1 del presente Regolamento, dovranno essere sottoposte preventivamente alla Giunta Comunale per la valutazione di ammissibilità.
4. Lo sportello Unico Attività Produttive potrà, pertanto, procedere all'attivazione del procedimento volto all'acquisizione degli atti presupposti, solo ed esclusivamente a seguito della favorevole deliberazione di giunta municipale

## **ART. 9 REVOCA/SOSPENSIONE**

1. La mancanza del rispetto dei criteri stabiliti dal presente Regolamento comporta motivazione che consente all'Ente, nel caso motivi di interesse pubblico, di procedere alla revoca della concessione di occupazione suolo pubblico, che dovrà, comunque, essere comunicata al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 10 giorni di preavviso e si potrà procedere alla rimozione immediata della struttura e degli arredi anche senza l'assenso dell'esercente, accollando le relative spese all'esercente stesso.
2. Presupposti per la revoca, di cui al precedente comma, sono:
  - a) gli elementi d'arredo non siano ritirati e custoditi con le modalità previste dal presente regolamento;
  - b) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti;
  - c) in caso di mancato pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
  - d) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;
  - e) in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;
  - f) in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.
3. La concessione d'occupazione suolo pubblico è sospesa ogni qualvolta nella località interessata debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. Il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 7 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi e strutture; la rimozione è a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi e della struttura, la comunicazione alla parte può avvenire con un preavviso minore; qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere strutture ed arredi. Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque, a carico del concessionario.
4. La concessione è, inoltre, sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni: a) agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato; b) gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente; c) la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose; d) siano venute meno le condizioni igienico-sanitarie.

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo, quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

I provvedimenti di cui ai precedenti commi 2) e 4) sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

## **ARTICOLO 10 – SANZIONI**

1. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa urbanistico-edilizia, per le violazioni al presente Regolamento, non sanzionate specificamente da altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa da un minimo di 80 Euro ad un massimo di 500 Euro.

2. Nel caso di installazione senza il prescritto permesso e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'esercizio è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 10 giorni dalla contestazione.

3. Nel caso di inottemperanza, sarà attivata la rimozione d'ufficio a spese del trasgressore, previa diffida alla rimozione.

#### **ARTICOLO 11 - ONERI**

L'occupazione del suolo pubblico con arredi e con dehors è soggetta al pagamento della degli oneri previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, secondo quanto previsto nel relativo regolamento comunale e nei correlati e conseguenti provvedimenti amministrativi.

#### **ARTICOLO 12 - DANNI ARRECATI**

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno arrecato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

#### **ART.13 TENDE A SBRACCIO**

Per le tende ornamentali di protezione delle entrate e delle vetrine di tutte le attività commerciali ed artigianali della città di Vallo della Lucania sono previste le seguenti tipologie:

- Le tende a sbraccio devono essere con telo inclinato verso l'esterno con eventuale presenza di mantovana frontale e comunque sempre costituita da struttura metallica che risulti facilmente smontabile.
- La tenda dovrà essere esclusivamente in tessuto impermeabilizzato non lucido e tassativamente di colore rosso (ral 11 tipo Tempotest) nelle zone individuate quale centro storico dal vigente PUC.
- Limitatamente al centro storico, inoltre, la struttura della tenda a sbraccio deve rispettare quella di cui alla figura allegata al presente regolamento. (tav. 5)

Tall tipologia di tende sono soggette al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico per la cui determinazione si rimanda all'apposito regolamento comunale attualmente in vigore.

#### **ART, 14 - NORMA TRANSITORIA**

Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo nonché le tende a sbraccio delle attività commerciali ed artigiane, dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento entro i seguenti termini decorrenti dalla sua entrata in vigore:

- 12 mesi per le occupazioni suolo con arredi e per i dehors aperti;
- 18 mesi per tutti gli altri dehors;

Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

Per coloro, invece, che risultano già adeguati alla data di entrata in vigore del presente regolamento e per coloro che si adegueranno rispettivamente nel termine essenziale massimo di sei mesi per le occupazioni suolo per i dehors aperti e per le tende a sbraccio e di nove mesi per tutti gli altri dehors, sarà riconosciuta per i successivi due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento una riduzione pari al 60% annuale sulla tassa di occupazione suolo pubblico relativamente alla

superficie occupata. Detta riduzione sarà concessa dal settore tributi previa richiesta dell'interessato e previa verifica dell'ufficio tecnico.

Degli obblighi previsti dal presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.

## **TITOLO II DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI I DEHORS**

### **1) DEHORS APERTI**

I dehors aperti possono essere delimitati nei seguenti modi:

Dehors adiacenti all'esercizio commerciale:

- A) senza delimitazione con tavolini e sedie disposti direttamente sul suolo pubblico
- B) mediante delimitazione a due ali laterali
- C) mediante delimitazione con due elementi laterali a L con passaggio minimo pari al 50% del fronte dehors
- D) mediante delimitazione sul fronte verso via.

Dehors non adiacenti all'esercizio commerciale:

- E) senza delimitazione con tavolini e sedie disposti direttamente sul suolo pubblico
- F) mediante delimitazione su 3 lati
- G) mediante delimitazione su 4 lati con passaggio minimo pari al 50% del fronte dehors.

### **Materiali delle delimitazioni**

Queste le tipologie di delimitazioni consentite:

Ogni dehors deve avere delimitazione unitaria in uno dei seguenti modi:

- accostamento di vasi o fioriere uguali fra loro, in ferro, terracotta o in materiali plastici innovativi. Le fioriere saranno da valutare attentamente in base alla documentazione presentata, e potranno essere inserite piante con effetto siepe, consigliata soprattutto nelle strade veicolari.
- semplici ringhiere lineari in acciaio verniciato, altezza max 110 cm.
- pannelli vetrati altezza max 160 cm (interamente vetrati ovvero con la parte inferiore tamponata ad altezza max 80 cm), con specchiatura in vetro trasparente non colorato infrangibile (no plexiglass); sono consentite eventuali incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che ne riducano la trasparenza. Struttura di sostegno dei vetri deve essere in telai metallici di disegno semplice,.
- Colore telaio: grigio antracite

Non sono in nessun caso consentiti completamente aggiuntivi all'esterno del dehors quali balaustre, statue, lampioncini, etc...

### **Coperture:**

Queste le tipologie di copertura consentite:

- ombrelloni del tipo a palo centrale, il tipo a supporto laterale è consentito solo nei casi nei quali non è possibile, per forma e dimensioni del dehors installare il palo centrale.
- per i dehors non in adiacenza all'esercizio di pertinenza: moduli di pianta quadrata o rettangolare con struttura metallica o in legno (finitura come sopradescritta nelle perimetrazioni) di semplice disegno. La struttura di sostegno dovrà essere dello stesso materiale e finitura delle perimetrazioni. Copertura del tipo con soffitto piano, o a capanna con falde tendenzialmente uguali, a padiglione, a volta a botte, a volta a botte ribassata.

I moduli possono essere accostati a realizzare dehors di dimensioni variabili.

- per i dehors posizionati in adiacenza all'esercizio commerciale: tenda a falda tesa (pantalera) portata dai muri esterni dell'esercizio di pertinenza, con profondità adeguata al marciapiede. Eventuali raccordi laterali, seppure sconsigliati, non dovranno superare il filo inferiore della falda; è consentita la tipologia di tenda continua sul fronte commerciale che si estende oltre il filo dell'apertura.



### **Limiti dimensionali:**

- La copertura continua a capanna o a botte non potrà essere lunga più di due volte del modulo di base
- Le coperture dovranno essere posizionate ad una altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di 220 cm e dovranno essere arretrate di almeno 30 cm rispetto al filo marciapiede

### **Installazione**

- In merito al fissaggio a terra delle strutture, è consentito il picchettamento esclusivamente se trattasi di pavimentazioni in acciottolato, porfido o asfalto. Per tutte le altre pavimentazioni sono da prevedersi piastre a terra opportunamente dimensionate e zavorrate. Qualora le zavorre siano in vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti. In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente. Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

### **Indicazioni tecnico ambientali**

- Qualora la copertura fronteggi tende sporgenti dall'esercizio commerciale, le due coperture dovranno essere coordinate.
- Le coperture devono essere in tela antipioggia di colore ROSSO (RAL 11 marca tempotest) nel centro storico . Non sono consentite coperture a disegni, in plastica, in tela cerata.
- Non sono consentite coperture che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico.
- Non sono consentite coperture che prevedano strutture di supporto che permangano sul suolo pubblico quando la tenda è chiusa .
- Non sono consentite coperture ad una sola falda inclinata.

### **PEDANE**

Sono vietate pedane o tappeti ovunque sia presente una pavimentazione pubblica di valore artistico ambientale, salvo in condizioni particolarmente disagiati, e a copertura di chiusini botole griglie di aerazione ecc. Il loro impiego è consentito solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) pendenza del suolo superiore al 6% b) presenza di elementi incompatibili con la funzione (presenza di numerosi chiusini, etc.) c) area di appoggio in asfalto Le pedane che rientrano nelle condizioni di cui sopra, dovranno essere realizzate in doghe di legno naturale impregnato, evitando l'utilizzo di legno di conifere finitura naturale,(che porterebbero inevitabilmente la struttura ad assumere un indesiderato effetto "montano"). Non sono consentite pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, stuoie, linoleum,... Il gradino perimetrale della pedana dovrà essere in legno naturale ovvero con zoccolo a smalto colore grigio antracite RAL 7011 con polvere di alluminio.

### **ARREDI**

Sedie e tavolini devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors. Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono consentiti arredi in materiali metallici ( ferro o alluminio) verniciati preferibilmente nei colori RAL 7039 o in alternativa grigio antracite RAL 7011, verde scuro, marrone/testa di moro, bordeaux, ovvero rivestiti in midollino sintetico. La plastica è ammessa solo in particolari tipologie da concordare. Il legno è ammesso naturale smaltato o decappato in tonalità chiare. I tavolini dovranno essere coordinati con le sedute; sono consentiti piani lapidei. Altre soluzioni tipologiche di arredo, appositamente progettate a carattere innovativo per forma e materiali, potranno essere ammesse previo parere favorevole degli uffici preposti che ne verificheranno la correttezza del disegno e dell'inserimento nel contesto. A titolo esemplificativo per le tipologie ammissibili vedere i modelli allegati al presente regolamento.

Tutti gli elementi di arredo collocati nella città quali panchine fioriere cestini paracarri ecc. non possono essere compresi nell'area . Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza è necessario lasciare sempre uno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

**ACCESSORI** (stufe, cestini, elementi di servizio alla gestione,...) e illuminazione

Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda. Gli elementi di illuminazione devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors. Non sono consentite aggregazioni di dehors sia aperti che parzialmente chiusi con pergolati di qualsivoglia natura.

## **2) Dehors parzialmente chiusi in adiacenza all'esercizio commerciale e non adiacenti all'esercizio commerciale - Geometria delle perimetrazioni**

I dehors parzialmente chiusi possono essere delimitati nei seguenti modi:

Dehors adiacenti all'esercizio commerciale :

A) mediante delimitazione con due elementi laterali a L con passaggio minimo pari al 50% del fronte di entrata del dehors;

Dehors non adiacenti all'esercizio commerciale :

A) mediante delimitazione su 3 lati.

### **MATERIALI DELLE PERIMETRAZIONI**

Le perimetrazioni possono essere realizzate nei seguenti modi:

- pannelli vetrati infrangibili (interamente ovvero con la parte inferiore tamponata ad altezza max 80cm) altezza max 180 cm. La specchiatura in vetro trasparente non colorato (no plexiglass) con eventuali incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che ne riducano la trasparenza. Struttura in telai metallici di disegno semplice.

- Colore telaio: grigio antracite/scuro

Non sono in nessun caso consentiti completamenti aggiuntivi all'esterno del dehors quali balaustre, statue, lampioncini, etc...

### **LIMITI DIMENSIONALI:**

- La distanza fra filo superiore del pannello e filo inferiore della copertura, corrispondente alla porzione aperta, non dovrà essere inferiore a cm 50.

- Non è consentita l'installazione perimetrale di tende verticali avvolgibili in PVC Cristal all'interno della struttura neanche come parziale tamponamento e solo per la stagione invernale o in presenza di forte traffico veicolare.

## **COPERTURE**

Queste le tipologie di copertura consentite:

A) per i dehors in adiacenza all'esercizio

- tenda a falda tesa (pantalera) portata dai muri esterni dell'esercizio di pertinenza, con profondità adeguata al marciapiede. Eventuali raccordi laterali, seppure sconsigliati, non dovranno superare il filo inferiore della falda; è consentita la tipologia di tenda continua sul fronte commerciale che si estende oltre il filo dell'apertura.

- a una falda eventualmente piana (soltanto per le coperture in vetro o in tela). Nel caso di coperture in vetro sono consentiti frangisole interni.

B) per i dehors non in adiacenza all'esercizio

- a una falda eventualmente piana (soltanto per le coperture in vetro o in tela). Nel caso di coperture in vetro sono consentiti frangisole interni.
- a due falde
- a padiglione
- a volta a botte
- a volta a botte ribassata.

Qualora la copertura fronteggi tende sporgenti dall'esercizio commerciale, le due coperture dovranno essere coordinate.

Le coperture devono essere nei seguenti materiali:

- in tela antipioggia;
- di colore rosso (RAL 11 marca Tempotest ) nelle zone del centro storico come individuato nel PUC vigente.
- Non sono consentite coperture a disegni, in plastica, in tela cerata.
- Vetro non colorato.
- Non sono consentite coperture che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico.

Limiti dimensionali:

- La copertura continua a capanna o a botte non potrà essere lunga più di due volte del modulo di base ;
- le coperture dovranno essere posizionate ad una altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di 250 cm e dovranno essere arretrate di almeno 30 cm rispetto al filo marciapiede Installazione:
- In merito al fissaggio a terra delle strutture, è consentito il picchettamento esclusivamente se trattasi di pavimentazioni in acciottolato, porfido o asfalto. Per tutte le altre pavimentazioni sono da prevedersi piastre a terra opportunamente dimensionate e zavorrate. Qualora le zavorre siano in vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti e ben segnalate.
- In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente.
- Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

**Pedane**

E' consentito l'eventuale impiego di pedane. Le pedane devono essere realizzate in doghe di legno naturale a vista verniciato o impregnato, evitando l'utilizzo di legno di conifere finitura naturale. Non sono consentite stuoie, moquettes, linoleum, etc. Il gradino perimetrale dovrà essere dotato di zoccolo a smalto colore uguale alle strutture perimetrali. Arredi Vale quanto indicato in "Fioriere" e "Accessori" per i dehors aperti. Eventuali dissuasori possono essere utilizzati quali difesa delle strutture in zone soggette a traffico veicolare.

### **3) Strutture innovative**

Tali strutture, appositamente progettate a carattere innovativo per forma, materiali e relative a Situazioni particolari, devono corrispondere ad un modello poco impattante perchè inserite in contesti territoriali e paesaggistici di elevata qualità ambientale. (vedi a titolo esemplificativo tav. 4 allegata al presente regolamento).

## **TITOLO III DIVIETI IN AMBITI URBANI PARTICOLARI**

La collocazione delle varie tipologie di dehors sui sedimi pubblici tiene conto in particolare di alcuni divieti nell'area di p.zza Vittorio Emanuele entro ,in adiacenza e sopra i portici nonché in tutte le zone considerate centro storico dal vigente PUC :

1) nei portici

- sono ammessi solo ed esclusivamente dehors di tipo A.

L'area occupata da tavoli e sedie ( dehors di tipo A) sotto portici deve sempre lasciare uno spazio libero di almeno 1,50 cm (nel senso perpendicolare a quello di percorrenza) per il passaggio dei pedoni.

Le pedane non possono essere mai realizzate negli spazi coperti dai portici.

## 2) Dinanzi ai portici

- In adiacenza dei portici e comunque nello spazio immediatamente antistante sono ammessi dehors di tipo A e B.

Le coperture dei dehors in adiacenza ai portici sono realizzate esclusivamente con ombrelloni rimovibili esclusivamente di colore rosso ( RAL 11 marca Tempotest ) da posizionare ad una distanza del porticato di m.3,50 .

Nel caso di una pluralità di dehors di tipo A e B ,localizzati nel medesimo tratto di portico ,si rende opportuno l'utilizzo di elementi e di criteri di allestimento di carattere uniforme o coordinato: il rispetto di tale criterio è assicurato dalle valutazioni espresse in sede di esame delle domande di autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

In ogni caso tra un dehors e l'altro dovrà essere garantita una distanza minima di salvaguardia di metri 2,00.

## 3) Sopra portici e sottopiazza

- L'area posta sopra ai portici e l'area sotto piazza può essere occupata da dehors di tipo A,B,o C.
- in particolare per il posizionamento dei dehors di tipo C sull'area posta sopra i portici di piazza Vittorio Emanuele lo stesso, previa verifica di compatibilità da parte della giunta e di ammissibilità da parte dell'ufficio tecnico relativamente al contesto storico ed ambientale nonché all'impatto e corrispondenza al modello di cui alla tav. 4 allegata al presente regolamento, non può essere collocato comunque ad una distanza inferiore dal parapetto/muretto di metri 2,5 .

## 4) Aree centro storico individuate dal PUC vigente

- Le restanti aree poste nel centro storico della città come individuato dal PUC vigente possono essere occupate senz'altro da dehors di tipo A e B e solo previa verifica di compatibilità da parte della Giunta e di verifica di ammissibilità da parte dell'ufficio tecnico relativamente al contesto storico ed ambientale nonché all'impatto , da dehors di tipo C.

Le coperture dei dehors di tipo B in tutto il centro storico sono realizzate esclusivamente con ombrelloni rimovibili di colore rosso (RAL 11 marca Tempotest) .

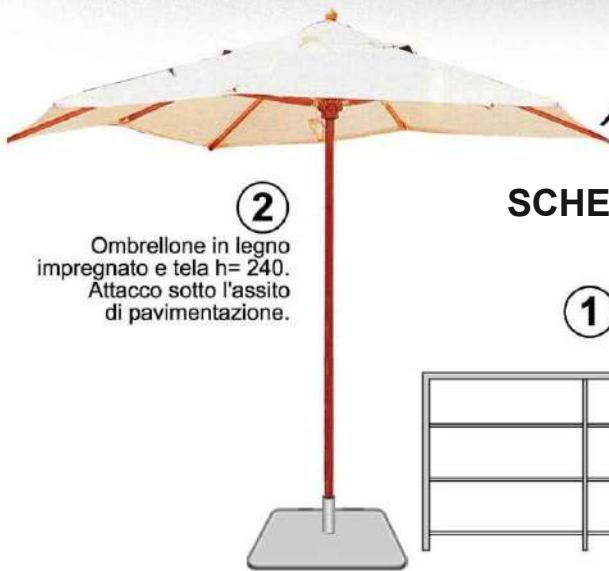
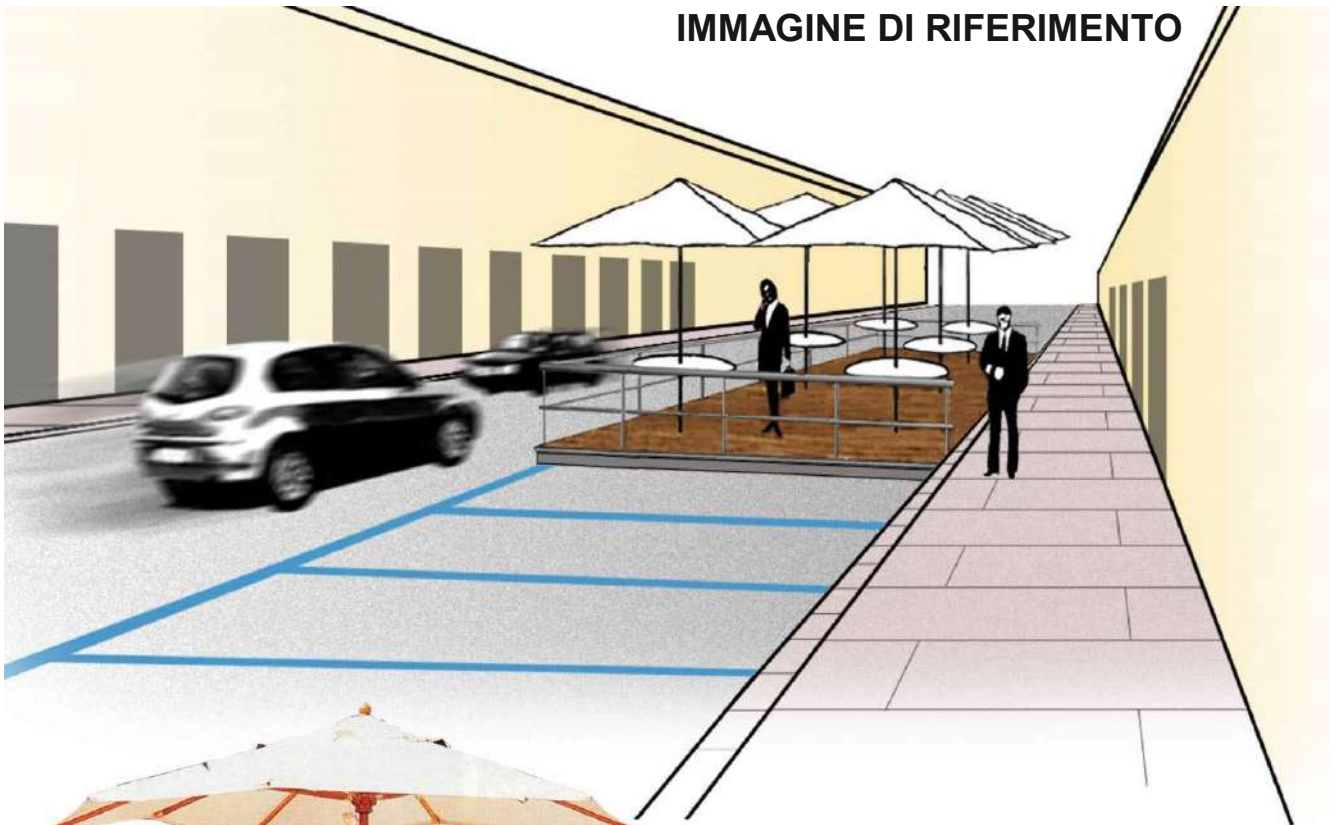
## **ALLEGATI**

Le immagini di riferimento e le tipologie di arredi di seguito elencate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente regolamento:

- Immagine di riferimento per dehors aperti;
- Immagine di riferimento per dehors parzialmente chiuso;
- Tipologie arredi: esempi;
- Tipologia struttura innovativa
- Tipologia tenda a sbraccio centro storico.

Immagini di riferimento per dehors aperto

## IMMAGINE DI RIFERIMENTO



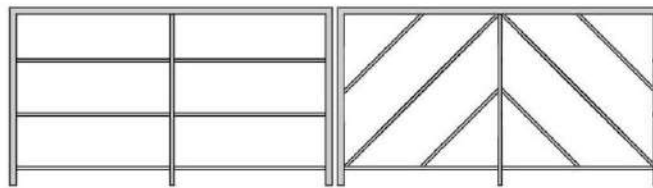
2

Ombrellone in legno impregnato e tela h= 240. Attacco sotto l'assito di pavimentazione.

## SCHEMI ELEMENTI COSTITUTIVI

1

Ringhiere modulari (in funzione moduli pavimento) in ferro zincato verniciato h=110 cm



4

Eventuale stufa radiante a gas per spazio all'aperto



3

Sistema componibile per pavimentazione in legno



Piede in polipropilene ad altezza regolabile con correttore di pendenza integrato sulla testa.



5

Zoccolatura in lamiera staccata da terra 15 cm nel caso il dehor rientri nel Piano di Bacino

## DEHORS APERTI

### ESEMPIO DI DEHORS APERTO

- ① Ringhiera modulare (in funzione moduli pavimento) in ferro zincato verniciato h=110 cm.
- ② Ombrellone in legno impregnato e tela h= 240. Attacco sotto l'assito di pavimentazione.
- ③ Sistema componibile per pavimentazione in legno
- ④ Eventuale stufa radiante a gas per spazio all'aperto
- ⑤ Zoccolatura in lamiera staccata da terra 15 cm nel caso il dehor rientri nel Piano di Bacino







## ESEMPIO DI DEHORS PARZIALMENTE CHIUSO



# TIPOLOGIE DI ARREDO: ESEMPI 3

## TIPOLOGIE IN MIDOLLINO



## TIPOLOGIE IN MATERIALE PLASTICO



## TIPOLOGIE IN LEGNO







**ESEMPIO DI DEHORS PARZIALMENTE CHIUSO**

STRUTTURA INNOVATIVO DI TIPO C





MODELLO TENDE A SBRACCIO CENTRO STORICO

